

Previsti anche vicino al Muse

## Bagni pubblici in Largo Pigarelli

**FABIO PETERLONGO**

Nuovi bagni pubblici saranno costruiti a Trento presso i giardini di largo Pigarelli, a pochi passi da piazza Fiera. Sarà la seconda struttura di questo tipo in città, dopo quelli in via Torre Vanga alla sede Apt.

Lo ha comunicato in Consiglio comunale l'assessore ai lavori pubblici **Italo Gilmozzi**, in risposta ad una mozione dei consiglieri autonomisti **Alberto Pattini** e **Tiziano Uez**, approvata con 27 favorevoli e tre astenuti. «I bagni pubblici sono necessari, una richiesta confermata anche dalla Consulta degli studenti - ha detto Gilmozzi - Lo spazio individuato è in largo Pigarelli, area verde che sarà riqualificata. Procederemo più in fretta possibile». Fretta dettata dal fatto che è sfumata



“Bocciati” i bagni in piazza Fiera

### Nuovi parcheggi a Sopramonte e un “pass” per gli avventori durante la Trento-Bondone

l'ipotesi della collocazione dei bagni pubblici nella vecchia edicola di piazza Fiera. Era stata la Soprintendenza ai beni culturali a mettere il veto, in quanto in conflitto con il decoro delle mura medievali.

Gilmozzi ha indicato che si profila un ulteriore bagno pubblico: «Ipotizziamo un bagno autopulente alle Barchesse, utile per i visitatori del Muse». Lo scenario soddisfa il consigliere Pattini: «Per una città che conta 1,2 milioni di presenze turistiche quella del secondo bagno pubblico è un'esigenza necessaria». Via libera anche dalle minoranze, pur con qualche puntualizzazione, come precisa **Daniele Demattè** (Fratelli d'Italia): «Siamo perplessi sulla collocazione in largo Pigarelli, c'è un parco gio-

chi e una scuola vicina, serve un luogo più discreto». Punto di vista non condiviso da **Silvia Zanetti** (Si può fare): «Un bagno pubblico non è una bruttura, si pensi ad un'architettura gradevole alla vista. E non si dimentichi di collocarvi un fasciatoio per i bimbi». Fasciatoio previsto, indica Gilmozzi. Anche **Andrea Maschio** (misto) chiede che i bagni siano posizionati così da evitarne il degrado: «Non devono essere in zone nascoste, anzi, devono essere ben in vista. E servono sanzioni per i deficienti che girano per la città lordando».

Approvato quindi all'unanimità lo studio di fattibilità del parcheggio pertinenziale per Sopramonte, proposto da **Daniele Demattè**: «Sopramonte ha visto un forte incremento degli abitanti». Mozione apprezzata dal presidente della Circoscrizione **Alex Benetti**: «Stiamo lavorando ai passaggi tecnici. Serve uno spazio sotterraneo che consenta almeno 40 posti».

E sulla Trento-Bondone in arrivo dal 14 al 16 giugno, forse l'accesso alla strada provinciale 45 sarà garantito anche ai clienti dei ristoranti e dei bar finora compresi nel blocco del traffico. «È un'esigenza per gli esercenti, altrimenti si preveda un risarcimento», ha detto **Giuseppe Urbani** (FdI). L'assessore allo sport **Salvatore Panetta** ha assicurato che la richiesta è stata inviata al commissariato del governo.